TRASFORMARE una seduta di commissione, momento pubbli-

co della vita amministrativa di una città, in una vera e propria riunione di maggioranza, con

tanto di porte chiuse. Sembra incredibile, ma è successo ieri

negli uffici di piazza del Popolo

dove era riunita la commissione

Decentramento alla quale erano

presenti, oltre ai consiglieri co-

munali che la compongono, an-

che i presidenti delle circoscri-

della maggioranza.

Alla base delle discussioni, in

pratica, i fondi che il Comune

non sarebbe in grado di garantire

alle circoscrizioni per assecon-

dare le richieste che i distretti

Borghi e Quartieri

Si va verso l'abolizione, decentramento operazione scomoda

Futuro a porte chiuse

Rebus circoscrizioni, in Comune si prende ancora tempo

Scontro zioni per affrontare un tema così delicato, con la consulenza del segretario generale del Comune in maggioranza di Latina, Mario Taglialatela. A tenere banco la questione delle deleghe con le quali conferire durante poteri alle singole circoscrizioni, secondo le direttive dettate dallo la riunione stesso Consiglio comunale. La presenza di Taglialatela serviva a della commissione chiarire la situazione prima di produrre una delibera da portare all'attenzione del Consiglio codecentramento munale. Sta di fatto che quando la discussione si è accesa, le porte si sono chiuse per risolvere la questione, come dire, tra colleghi

> più pressanti. Stiamo parlando di interventi che metterebbero in seria difficoltà il lavoro di tutti quei politici che ruotano attorno alle circoscrizioni e si trovano, ogni giorno, a confrontarsi direttamente con i cittadini.

Una tematica davvero complessa quella del decentramento. Complessità attorno alla quale si è inchiodata la revisione dei rapporti tra amministrazione centrale e distaccamenti. Evidentemente manca l'intenzione di arricore du un risultato che, forse, darebbe troppi poteri alle circoscrizioni o, al contrario, lascerebbe per strada una serie di personaggi legati da vincoli elettorali, agli stessi consiglieri comunali. Non dimentichiamo,

infatti, che sin dalla prossima legislatura, potrebbe cambiare l'assetto dei distretti. Sarebbe ormai pronto un disegno di legge che, per snellire la macchina amministrativa, elimina le circoscrizioni, una cosa impensabile, soprattutto per le zone periferiche. Ma è altrettanto impensabile delegare, nel senso stretto della parola, funzioni alle circoscrizioni. Fare ciò vorrebbe dire decentrare un gran numero di uffici e dipendenti. È invece possibile assegnare, ai distretti, quote di riserva nei vari settori dell'amministrazione comunale. Ciò vorrebbe dire che le funzioni verrebbero gestite ancora dagli assessorati, ma su indicazioni specifiche delle circoscrizioni alle quali verrebbe quindi preservato il compito di mediare tra cittadini e macchina amministrativa.

«A nome dei colleghi presidenti - spiega Giuseppe Coriddi, presidente del secondo circolo - ho chiesto che ad ogni circoscrizione venga assegnato un capitolo di spesa per ogni assessorato. Ci chiedono una programmazione degli interventi, ma ciò non è possibile perchè spesso ci troviamo a dover risolvere questioni come taglio dell'erba nelle scuole o sistemazione di strade che non sono prevedibili con esattezza. Di fatto si continua a prendere tempo sulla questione delle deleghe. Ci aspettiamo una decisione chiara da parte della politica. Rappresenta un danno erariale enorme il mantenimento di organi che non possono fare nulla.

A.R.

solvere almeno le problematiche

SE da un lato i residenti di Chiesuola e quella mole di cuterra bilisti alla guardina.

Chiesuola e quella mole di automobilisti che quotidianamente la attraversa, possono dirsi soddisfatti per l'apertura dei cantieri che consentiranno la realizzazione di due rotatorie così da eliminare l'impianto semaforico, dall'altra parte resta quasi immutato il disagio per le condizioni precarie delle strade.

Stiamo parlando della strada provinciale Congiunte che, proprio in località Chiesuola, ma anche in direzione Borgo Carso, presenta un manto

Le proteste dei residenti Chiesuola, strade impercorribili

stradale ai limiti della praticabilità. Situazione del tutto simile per l'altra bisettrice della frazione, vale a dire la provinciale Chiesuola. Tratti di strada che andrebbero completamente rifatti. Soprattutto alla luce dei danni registrati dopo le ultime piogge. La grande quantità di acqua piovuta non ha fatto altro che allentare il manto stradale. Al resto ci ha pensato il traffico, soprattutto quello pesante, che ha fatto saltare intere porzioni di asfalto, aprendo buche del tutto simili a voragini. Nei giorni scorsi, tra una pioggia

WWW.CHEVROLET.IT

e l'altra, i tecnici della Provincia hanno effettuato interventi per tamponare la situazione.

Situazione che rischia di precipitare nuovamente visto che l'inverno non è ancora finito e di piogge, inevitabilmente, ne verranno ancora. Per questo i cittadini aspettano interventi più importanti. Se non è possibile, e soprattutto necessario, pianificare il rifacimento integrale di quelle strade, serve quanto prima un intervento parziale.

A.R.





